



70° Congresso Nazionale FIAF Cortona

09/13 maggio 2018

Assemblea dei soci FIAF

[RELAZIONE DEL PRESIDENTE A NOME DEL CONSIGLIO NAZIONALE]

Carissimi socie e soci, carissimi amiche e amici, quest'anno siamo ospiti di un gioiello delle colline toscane, la cittadina di Cortona; dal colle su cui sorge guarda la Valdichiana, fino al lago Trasimeno. Il Centro di questo borgo di origine etrusca è Piazza della Repubblica, ma il paese è caratterizzato da una fitta rete di vicoli sui quali si aprono molti piccoli negozi di prodotti di artigianato e gastronomia locale e tante enoteche in cui è certo piacevole fermarsi. Uno dei punti caratteristici è il Santuario di Santa Margherita, patrona della città, situato nel punto più alto della città. Fuori dalle mura sorge invece l'Eremo francescano Le Celle, il primo convento costruito da San Francesco d'Assisi nel 1211, oggi abitato da una piccola comunità di frati: certo saprete che è ancora possibile visitare la piccola cella di San Francesco, preservata nonostante i numerosi interventi di ristrutturazione e ampliamento avvenuti nel corso dei secoli. Presso il Museo Diocesano è esposta una tavola dell'Annunciazione di Beato Angelico, mentre il MAEC, Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, conserva molti reperti provenienti dalle diverse aree etrusche della zona. Avrete già visto la Fortezza del Girifalco, sede espositiva principale del nostro Congresso e anche uno degli spazi espositivi della manifestazione fotografica per la quale, dal 2011, la città ha conquistato ulteriore visibilità: Cortona On The Move. In realtà non solo la fotografia, ma anche il territorio è un valore importante per l'Associazione che la organizza. La manifestazione, come detto sul sito della stessa: *"si adopera per la diffusione delle eccellenze locali e ha permesso anno dopo anno di riaprire e restituire a Cortona edifici storici di pregio, un tempo inaccessibili o abbandonati, diventati straordinarie sedi espositive"*.

È uno dei poteri della fotografia questa capacità di mettere in moto le risorse umane e territoriali per costruire il grande percorso della storia dell'uomo contemporaneo.

Il momento dell'incontro congressuale, anno dopo anno, ci fa riscoprire la vitalità della nostra Federazione nel calore che unisce l'esperienza umana a quella culturale ed artistica: come dimenticare il Congresso 2017 a Sestri Levante e la sua magica atmosfera? Come non riconoscerla anche qui sui colli Toscani, portata dai nostri soci, dagli amici e accompagnatori, dagli appassionati e persino dagli abitanti coinvolti da un unico vento di passione?

Ma il nostro Congresso non è solo importante occasione culturale (notevole, avete visto, lo sforzo degli organizzatori per offrire incontri, workshop, seminari, mostre di grande qualità), non è solo incontro conviviale (le gite, la tavola, le chiacchiere davanti a un buon bicchiere di vino sono parte integrante del nostro incontrarci). Il Congresso resta comunque un momento fondamentale della vita dell'Associazione perché ritrovarsi in Assemblea per discutere e confrontarsi, per scambiare idee, per fare proposte, per segnalare i punti di forza, per cercare rimedi alle fragilità, è un diritto e dovere di ogni socio. È l'unico modo di vivere pienamente la comunità dando il proprio, sempre importante, contributo. Per questo vi sono grato di essere qui oggi, il Consiglio Nazionale vi è grato per le idee che arriveranno dai vostri interventi e vi assicuro che ogni spunto che ci vorrete offrire verrà analizzato e approfondito per cercare di migliorarci e realizzare le idee condivise. È questo il nostro compito: dare concretezza alle molte anime della fotografia, rappresentare i nostri autori in Italia e nel mondo, generare scambi e crescita culturale, raccontare il territorio e la sua gente. Per questo i nostri congressi sono itineranti e generano quel cambiamento di prospettiva che serve nella fotografia, come nella vita, per superare i cortocircuiti della mente, la fissità dello sguardo addomesticato, il pregiudizio.

Anche questa volta siamo supportati da un Circolo locale affilato alla Federazione, il Circolo Cortona Photo Academy, coadiuvato dall'Associazione Cortona On The Move: ancora una volta uno dei nostri circoli ci dimostra la capacità organizzativa di cui siamo capaci, unita al piacere dell'accoglienza.

Che siamo a tutti gli effetti una Famiglia non è fatto da dimostrare oggi: è una constatazione che viene da 70 anni di continua elaborazione, di strade percorse insieme, fatte di abbandoni e di ritrovarsi.

Con questo congresso, ancora prima con l'inaugurazione della mostra di Bibbiena, con un ricco programma di attività collaterali, stiamo infatti festeggiando i primi 70 anni della nostra storia. La Fiaf è cambiata dando continuità al suo essere aggregazione di molteplici interessi artistici e culturali. È rimasta coerente nelle

questioni importanti, ovvero nel rispetto per l'altro, nella trasparenza, nell'onestà, nella costruzione del senso di appartenenza alla comunità collegata da curiosità, voglia di approfondimento, necessità di ricerca. Questa Fiaf è cambiata e ancora molto cambierà perché la sua forza è quella di cercare di comprendere il momento, costruire consapevolezza, rimanere giovane di pensiero e capace di azione. Senza preclusioni e inutili resistenze a una tecnologia sempre più avvolgente, la Federazione naviga con la forza delle idee e la determinazione a realizzare pochi e chiari scopi, ma ambiziosi: costruire esperienze, produrre arte, portare nuove conoscenze esprimibili attraverso il linguaggio fotografico. Il tutto speriamo riesca ad avvenire in un ambiente che siamo sempre riusciti a mantenere sereno, fondato sulla forza delle relazioni.

È per questo che vogliamo festeggiare il nostro settantesimo compleanno da questo Congresso verso il vicino Centro Italiano della Fotografia d'Autore di Bibbiena, ove abbiamo preparato una esposizione che ripercorre i momenti salienti della nostra storia. Se già non l'avete visitata sappiate che è d'obbligo una deviazione verso il centro Culturale della Federazione. È perché ci sentiamo una famiglia che abbiamo deciso di portare a compimento in questo anno il progetto nazionale **LA FAMIGLIA ITALIANA** la cui fase finale sarà la grande esposizione di Bibbiena che si inaugurerà il 16 giugno prossimo. Con le 12.780 foto arrivate per la selezione ci avete raccontato le molteplici caratteristiche del vivere insieme, l'universo complesso e la costellazione affettiva che lega le persone in quella cellula di reciproca assistenza che sta alla base della vita sociale. È stata una ricerca importante che riempie un vuoto nella iconografia del nostro Paese, ancora fermo a rappresentazioni famigliari che hanno il sapore dell'Italia del dopoguerra. Per questo crediamo di avere, ancora una volta, depositato un importante mattone nella costruzione della storia federativa e della fotografia nazionale.

Come in ogni famiglia si resterà insieme per tanto tempo, oppure ci si separerà per percorrere strade differenti, ma oggi, qui, nessuno può toglierci la consapevolezza di un lavoro ben fatto, importante, consegnato a una lettura non semplice e proprio per questo interessante e vivace.

Nell'accogliere tanti che anche quest'anno hanno voluto consegnarci la loro fiducia per la prima volta, nel ringraziare tanti che l'hanno voluta confermare, dobbiamo ricordare anche coloro che invece ci hanno lasciato per sempre perché è per merito della loro eredità di conoscenza e di affetto che la Fiaf possiede questa straordinaria potenzialità culturale e relazionale.

Salutiamo per l'ultima volta, pur sapendo che saranno per sempre nei nostri cuori: Giulio Di Florio, Lina Orselli, Andrea Budai, Giuseppe Cannoni, Pietro Ottimo, Domenico Taddioli, Romano Cagnoni, Giorgio Rigon, Egle Oliviero. Ancora una volta li richiamiamo a noi dedicando loro un minuto di silenzio.

Il diario della nostra storia è l'**ANNUARIO** che pubblichiamo oramai da 51 anni. Vorrei ancora una volta ribadire quanto importante sia mantenere la memoria delle nostre attività. Ognuno di noi, quando legge le attività che abbiamo insieme portato a compimento, quando si rende conto del numero di soci impegnati, a differente titolo, a lavorare per la Federazione oltre che per il proprio circolo, resta davvero impressionato. Mi capita di pensare che non abbiamo vera consapevolezza della nostra forza e quasi mai sappiamo quanta ammirazione la nostra realtà generi anche negli ambienti professionali. Essi, pur se sono parchi di complimenti e vera considerazione, non possono esimersi dal riconoscere l'impegno, la serietà, la qualità delle nostre iniziative. Nessuno è in grado, tranne noi, di generare movimenti e partecipazioni così diffusi nel paese.

Quest'anno l'ormai ex Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, ha costituito per la prima una Cabina di regia per la fotografia allo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere la fotografia in Italia come patrimonio storico e linguaggio contemporaneo. Sul sito del Ministero (**MIBACT**) si legge che *"con l'obiettivo di definire un piano di sviluppo volto ad adattare l'intervento pubblico alle mutazioni tecniche ed economiche del settore e a determinare nuove opportunità per la fotografia italiana a livello nazionale e internazionale, il Ministero ha indetto gli **Stati generali della fotografia**".* Durante il primo degli incontri previsti, a Roma, anche la nostra Federazione è stata chiamata al tavolo di discussione quale realtà culturale di rilievo operante nel settore. Come Presidente della Federazione ho subito sottolineato come sia importante che

tra le linee programmatiche non manchi la realizzazione di un progetto di alfabetizzazione del linguaggio fotografico nelle scuole. il Ministero ha poi avviato un ricco programma di incontri su scala nazionale "MiBACT per la fotografia: nuove strategie e nuovi sguardi sul territorio" per tutto il 2017, approdando anche presso il nostro CIFA durante la manifestazione Fotoconfronti. È stato un momento storico per la FIAF e per la Fotografia amatoriale in generale: l'incontro ha certamente valorizzato la nostra attività di fotoamatori, sottolineando il peso che abbiamo sempre avuto nell'affermazione della fotografia Italiana e il grande lavoro sempre svolto dalla FIAF a supporto della crescita culturale di tutti gli appassionati di fotografia. Speriamo che il nuovo assetto politico del paese non privi la fotografia di questo importante riconoscimento tra i Beni Culturali Italiani.

Prosegue per il quarto anno consecutivo la segnalazione, da parte dei Presidenti di circolo, dei soci più meritevoli che non sono ancora conosciuti dal grande pubblico. Assegnare ai nostri Presidenti il ruolo di **TALENT SCOUT** significa riconoscere a queste figure un importante compito culturale, oltre che organizzativo/gestionale. Vogliamo che i Presidenti siano i portavoce della Federazione e che sia evidente l'affidamento che tutta la comunità pone in questa figura. Nel 2017, oltre ai 10 finalisti (5 della categoria senior e 5 giovani) sono stati segnalati altri 4 autori. I lavori dei finalisti senior e junior sono stati pubblicati su Fotoit, mentre i segnalati hanno ottenuto la pubblicazione sul Blog del Dipartimento Cultura e recensioni sulla rubrica di Fotoit Singolarmente Fotografia. Entrambe le categorie, poi, hanno avuto una piccola mostra dedicata presso i locali espositivi dello scorso Congresso. I giovani segnalati, inoltre, parteciperanno alla sezione Off della Biennale dei Giovani Fotografi, in programma per il 2018. È proprio sui giovani che l'attenzione deve restare sempre alta: ci raccomandiamo ai presidenti perché segnalino alla Federazione e al Dipartimento Giovani i talenti che si affacciano al mondo della fotografia. È anche importante che essi vengano supportati, incoraggiati e avviati verso i tanti percorsi per loro appositamente pensati, quali ad esempio la Biennale dei Giovani Fotografi che si svolge presso il CIFA.

Dato che entriamo in argomento è bene sottolineare quanto numerose e importanti siano le attività del **Centro Italiano della Fotografia d'Autore**. Da aprile a giugno 2017 la mostra di *Mauro Galligani - Alla luce dei fatti* – ha reso onore all'autore cui è stato dedicato anche il volume della collana Grandi Autori per il 2017. Tra i fotografi italiani che si sono dedicati alla professione di fotoreporter Mauro Galligani è tra i più importanti. Ha realizzato in oltre quarant'anni di attività centinaia e centinaia di servizi, la maggior parte per il settimanale Epoca, inviato in ogni parte del mondo là dove occorreva evidenziare i fatti con l'immediatezza e la potenza della fotografia. Galligani ha confessato che non ha mai fotografato per inseguire premi, anche se, per la sua bravura, nel 1980, primo tra i fotogiornalisti, riceve dal Presidente Sandro Pertini il prestigioso Premio Saint Vincent per il giornalismo. Da giugno a settembre la mostra *Questioni di famiglie* è stata pensata come avvicinamento al progetto nazionale LA FAMIGLIA IN ITALIA. Se quest'ultimo si propone di analizzare le caratteristiche della famiglia contemporanea, la mostra *Questioni di Famiglie* ha indagato, invece, nella storia sociale, culturale e nell'iconografia della rappresentazione delle famiglie. Su idea del Comitato scientifico del CIFA e con ben nove curatori, la mostra ha trattato della famiglia vista dai giornali (Tatiana Agliani), della famiglia a tavola (Massimo Agus), della famiglia in posa (Giovanna Calvenzi), della famiglia social (Attilio Lauria), della famiglia nel cinema italiano (Antonio Maraldi), delle memorie famigliari (Lucia Miodini), degli Album di famiglia (Claudio Pastrone), della famiglia senza posa (Michele Smargiassi), di quella postbellica (Enrica Viganò), senza dimenticare immagini storiche in parte estratte dagli archivi della FIAF (Claudio Pastrone e Renato Longo). Il tutto in un periodo che va dalla fine dell'800 al 2016. Da settembre a novembre è stata la volta della diciottesima edizione di Fotoconfronti e della dodicesima di Crediamo ai tuoi occhi. Come nelle scorse edizioni il programma di Fotoconfronti 2017 ha avuto quali punti focali: la tappa di *Portfolio Italia 2017 Gran Premio Hasselblad* e il premio *Crediamo ai tuoi occhi*. Non sono mancati incontri con gli autori, tavole rotonde, microseminari, mostre fotografiche. Come certo saprete il premio *Crediamo ai tuoi occhi* è suddiviso in due sezioni. La sezione Percorsi si propone di valorizzare il miglior progetto fotografico

con la pubblicazione di un volume fotografico della collana monografica FIAF. Quest'anno ha vinto Maria Caterina Feole con l'opera *"Gli orti urbani: ritorno alla terra e alla comunità"*. Nella sezione Autoedizioni è stato premiato il miglior libro fotografico d'autore in autoedizione. Quest'anno è toccato a Carlo Panza con l'opera *"La serra"*. Sempre maggior importanza, inoltre, assume Fotoconfronti OFF, manifestazione parallela, fresca e stimolante, che arricchisce il programma ufficiale offrendo ai visitatori mostre e autori alternativi esposti in vari spazi bibbienesi.

Inoltre è da segnalare l'inaugurazione di nuove opere del Progetto **BIBBIENA CITTÀ DELLA FOTOGRAFIA**, la galleria a cielo aperto che ospita nelle vie della città le fotografie di importanti autori italiani. Si sono aggiunte, nel corso del 2017 le opere di Mauro Galligani, Piergiorgio Branzi, Franco Fontana, Francesco Zizola, Maurizio Galimberti, Marina Alessi e di Vasco Ascolini che vanno quindi ad arricchire l'ormai folto patrimonio di opere di autori quali Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Giovanni Gastel, Nino Migliori. Tutte le immagini sono state donate alla Federazione dai *Grandi Autori della Fotografia Italiana* e l'esposizione con stampe di grande formato si è realizzata con la collaborazione tra FIAF, Amministrazione comunale e Aziende locali.

Per chiudere l'anno delle attività CIFA, da novembre 2017 a febbraio 2018 si è svolta la quattordicesima edizione della fase finale di *Portfolio Italia*, con i suoi 16 finalisti. La vittoria quest'anno è andata a Filippo Venturi con *Korean Dream*. Secondi classificati pari merito sono stati *Matteo Ballostro* con *Polaroid Express* e *Ciro Battiloro* con *Sanità*.

Non possiamo che rimanere impressionati dall'immenso lavoro che viene fatto al CIFA con l'aiuto del circolo locale AVIS di Bibbiena, ma con la partecipazione sempre generosa di tanti volontari che vengono a darci una mano per il montaggio delle mostre. Altrettanti lavorano sull'ideazione, sull'organizzazione degli eventi, sulla comunicazione. Tutti dovremmo imparare a sostenere la nostra sede culturale partecipando alle attività ma anche donando opere, libri e denaro. La nostra Federazione possiede la più grande raccolta di immagini del mondo fotoamatoriale italiano e una vasta biblioteca a disposizione di tutti coloro che amano la Fotografia: nel tempo questo è il nostro contributo alla memoria di tanti autori e di tante vicende che rappresentano la storia di un popolo, il divenire di un linguaggio e il trasformarsi della visione artistica.

Eppure a tutt'oggi la Federazione e il CIFA non godono di alcun sostegno continuativo, a parte quello che proviene dalle quote dei nostri associati. Se fino ad oggi non è stato possibile ottenere il **riconoscimento della personalità giuridica della Federazione**, costituisce una importante novità il fatto che dall'agosto 2017 sia entrato in vigore il **Codice del Terzo Settore**, che riordina tutta la materia delle associazioni no profit. Sono state abrogate diverse normative relative al Volontariato, alle Associazioni di Promozione sociale, alle Onlus. Sono state raggruppate in un solo testo tutte le organizzazioni di volontariato, tanto che gli Enti del Terzo Settore saranno obbligati, per definirsi tali, a iscriversi al *Registro unico nazionale del Terzo Settore*. Nei prossimi mesi si aspetta la pubblicazione di oltre 20 decreti ministeriali che serviranno ad attuare quanto previsto dal D. Leg. 117 del 3/07/2017. A fronte di maggiori impegni amministrativi potrà essere molto più semplice, per strutture come quella Federativa, accedere a esenzioni e vantaggi economici. La normativa rende anche molto più snello il rapporto con le amministrazioni Pubbliche. Ci stiamo preparando per comprendere meglio come si debba modificare il nostro assetto amministrativo e stiamo anche organizzandoci per poter essere propositivi nei confronti delle problematiche dei singoli circoli. Come avete potuto vedere nell'ordine del giorno di questa assemblea iniziamo a capire, con il contributo di un importante esponente di questo settore, Roberto Museo, direttore di CSVnet, come la FIAF ed i suoi circoli possano affrontare questo percorso.

Sotto il profilo dei contatti con i privati e le aziende cerchiamo di mantenere e sviluppare i rapporti di scambio culturale/economico con Apromastore, Hasselblad, Fowa, Fuji, che apprezzano le nostre capacità organizzative e culturali. Queste ditte hanno perfettamente capito che la nostra Associazione è soggetto affidabile, capace di muovere idee e orientamenti anche nel mercato fotografico. Inoltre nel 2017 abbiamo continuato le importanti collaborazioni con il Festival Cortona On The Move e con Wiki Loves Monuments e aperto una nuova collaborazione con UNHCR, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati,

concretizzatosi con un concorso e la rispettiva mostra da ammirare alla Fortezza del Girifalco e la cui premiazione si svolgerà nel pomeriggio di questa giornata ricchissima di eventi.

L'anno è iniziato inaugurando anche una nuova attività di concorso: il **Primo Premio per Circoli FIAF 2017** ha riscosso una grande partecipazione. Il concorso è finalizzato a una partecipazione a squadre (fino a due per circolo) con foto a tema libero. Si vuole dare l'occasione di mostrare sia opere già affermate in altri circuiti, anche internazionali, sia opere inedite, in modo che i circoli abbiano materiale per confrontare la qualità del loro operare, sollecitando una sana idea di competizione finalizzata alla crescita della fotografia singola.

Ulteriore novità è stata quella della **FOTO DELL'ANNO** con Fuji, partner di questa iniziativa, che ha messo a disposizione un importante premio del valore di circa 2.000 Euro. Il concorso è aperto a tutti i soci entrati in statistica nelle sezioni per foto singola e si articola nelle sezioni Tema Libero e Natura.

L'agenzia *Seigradi/6Glab*, che cura per noi la comunicazione all'intero mondo della fotografia nazionale si conferma una scelta davvero ottimale, fatta di professionisti che ci seguono unendo le capacità alla passione, producendo risultati che non erano mai stati raggiunti con le nostre sole forze. È da segnalare però anche l'ottimo lavoro fatto dal **Dipartimento Comunicazione**, che ha rivoluzionato il modo di far viaggiare le informazioni all'interno della Federazione. L'arrivo di mail personalizzate ai Delegati Regionali e Provinciali, il diffondersi delle informazioni relative alle attività della Federazione, ha scosso la nostra struttura e ha prodotto stimoli ed energie collaborative. Sono in arrivo anche mail di benvenuto ai nuovi soci per accompagnarli a conoscere il nostro mondo, ricco di sfaccettature e percorsi non sempre facili da comprendere per chi si affaccia inesperto. Auspicio che questo nuovo modo di relazionarci produca un più consapevole stare insieme.

Stiamo quindi parlando dell'**Area Comunicazione**, che comprende, oltre al già citato Dipartimento Comunicazione anche i Dipartimenti Social e Web. Il Dipartimento Social procede oramai con scioltezza e con un seguito davvero d'eccezione: la sola pagina FB è arrivata, a fine 2017, ad oltre sei milioni di visualizzazioni, con un numero di followers che ha superato al momento i 35.000. Anche il Blog de LA FAMIGLIA IN ITALIA, con 76 articoli pubblicati, ha fatto registrare oltre 50.000 contatti. Fidelizzati gli appassionati che ci seguono dall'esterno ora si cercherà di dare sempre più spazio agli associati pubblicando i lavori calendarizzati nel circuito delle Gallerie Fiaf, e i contributi che vengono dall'interno della Federazione. Inoltre è di recente nascita la nuova comunità Instagram dei FIAFERS, che nei primi tre mesi di vita ha superato i 1.000 followers, dimostrando un ottimo gradimento di pubblico. Anche al proprio interno il Dipartimento Social sta consolidando la sua struttura, sia ampliando il numero dei collaboratori, sia con il riconoscimento delle prime figure operative che hanno intrapreso i diversi percorsi di formazione. Si sta costruendo un team fatto di persone che abbiano conoscenza della storia della fotografia, dei suoi linguaggi e movimenti - con una particolare attenzione alla fotografia contemporanea - e che sappiano abbinare competenze relative alle dinamiche di comunicazione dei social. Sono quindi stati individuati i percorsi formativi per *Responsabile di community* (responsabile della cura delle relazioni con i membri della community), *Ricercatore Iconografico* (capace di riconoscere lavori che siano interessanti da proporre in chiave didattica, orientati all'innovazione dei linguaggi, e/o alle nuove forme di presentazione, e/o a differenti usi della fotografia), *Redattore Web* (la cui dote peculiare è la capacità di sintesi comunicativa nella scrittura, necessariamente diversa dal tipo di scrittura richiesta dal cartaceo); *Giurato on-line* (esperto nella valutazione on-line). Di anno in anno anche queste figure saranno nominate tra coloro che si formeranno all'interno del Dipartimento.

La comunicazione interna è anche affidata a numerosi siti, oramai in funzione da anni e facilmente raggiungibili dal sito aggregatore <http://www.fiaf.net/>. Sono tutti affidati a volontari che li arricchiscono di contenuti per continuare ad essere punto di riferimento per notizie e scambi culturali. Le nostre newsletter, inoltre, sono sempre più importanti per garantire velocità e precisione di comunicazione.

Per descrivere compiutamente il funzionamento interno della Federazione ricordiamo che sono attive diverse aree tematiche che si occupano di aspetti specifici, garantendo la continuità dei servizi e il controllo

tecnico amministrativo. Si tratta dell'**Area Associati**, che comprende i dipartimenti Concorsi, Statistica, Interni, Segreteria e Tesseramento, è caratterizzata da un importante lavoro per la buona gestione dei servizi ai Circoli e ai soci. Tra gli altri il Dipartimento Concorsi con il suo Direttore e la Commissione di controllo stanno facendo uno sforzo davvero apprezzabile per modificare i regolamenti nell'ottica di salvaguardare il merito, il rispetto delle regole, l'eticità insomma, della partecipazione a una delle attività più sentite, specie dai soci di lunga data. Grazie al grande impegno del nuovo Direttore Fabio Del Ghianda e dei suoi collaboratori, da pochi giorni è online il nuovo sito delle statistiche FIAF, un grande traguardo che ci darà la possibilità di avere a portata di mano la storia di tutti gli autori che in questi 70 anni hanno partecipato ai concorsi FIAF. Crediamo che negli ultimi anni si sia visto l'impegno dedicato a questo settore, ma non intendiamo certo abbassare la guardia perché sappiamo che dare l'esempio di serietà e buona gestione ripaga sempre la fatica dei nostri responsabili e collaboratori di settore. Un ringraziamento particolare va a Piero Sbrana che per quasi trenta anni ha svolto un importantissimo lavoro per le statistiche FIAF e FIAP, gestendo il complesso mondo dei concorsi.

L'Area Servizi ai soci, con i dipartimenti Convenzioni, Esteri, Grandi Mostre FIAF e Manifestazioni permette alla nostra Federazione di essere presente con proposte che investono la vita associativa e il suo rapporto con il mondo esterno. Ricordiamo in particolare le affermazioni del dipartimento esteri, che porta a casa sempre un ricco bottino nelle manifestazioni internazionali: quest'anno abbiamo vinto la Coppa del Mondo per stampe a Colori in Norvegia. Il tema individuato per la scelta delle immagini era "Lo sport: un mezzo per l'integrazione del disabile". La squadra era composta da: Roberto Baroni, Adriano Boscato, Cesare Fancelli, Adriano Favero, Renzo Miglio, Marzio Minorello, Giulio Montini, Valerio Pagni, Paolo Tavaroli, e Massimo Vannozzi. A loro tutto il nostro apprezzamento e un ringraziamento per avere tenuto alta la bandiera della Federazione.

Per il servizio Grandi Mostre anche quest'anno si conferma il grande successo delle mostre la Dolce vita e il Neorealismo. Ci spiace che altre mostre di notevole spessore siano meno richieste. La lezione è che dobbiamo saper meglio valorizzare il nostro patrimonio di risorse. Cerchiamo di raggiungere insieme questo risultato!

Gode di ottima salute la manifestazione "**Portfolio Italia – Gran Premio Hasselblad**" che ha visto una partecipazione cresciuta, nonostante la defezione di uno degli appuntamenti previsti nelle passate edizioni e nel sovrapporsi di una tappa portfolio con la tappa Congressuale. Questa 14esima edizione si è caratterizzata per risultati, in termini di partecipazione, anche migliori rispetto all'edizione che l'ha preceduta: hanno partecipato 571 Autori (con una media di 71,4 per tappa, ovvero mediamente quasi 10 Autori in più rispetto al 2016). Gli Autori sono intervenuti sottoponendo all'attenzione degli Esperti ben 731 Portfolio. Nell'insieme sono state effettuate 1.800 letture da parte di 68 Lettori differenti. Sono stati premiati 16 Autori provenienti da 8 differenti Regioni italiane. Allargando l'analisi all'intero arco delle 14 edizioni, possiamo dire che, dal 2004 a oggi, a "Portfolio Italia" hanno aderito 123 Festival e che vi hanno partecipato complessivamente 9.071 Autori con 11.243 Portfolio. Come dice Fulvio Merlak nel suo testo di conclusione dell'esperienza 2017: *"Ma di certo, ciò che più conta è che anche l'edizione 2017 ha confermato, e addirittura rafforzato, l'apporto formativo-didattico del nostro Circuito. La partecipazione alle otto tappe è stata sempre vivace e sentita, ed ha evidenziato, ancora una volta, la crescente attenzione dei giovani nei confronti della fotografia. Quello dei portfolio fotografici, in Italia, è davvero un fenomeno culturale di vaste proporzioni e di rilevanti significati; un fenomeno che ha ridefinito certi valori e che ha trovato una grande eco presso gli appassionati"*. Ricordiamo che le manifestazioni partecipanti nel 2017 sono state: 11° Portfolio al mare - Festival Una Penisola di Luce e 69° Congresso Naz. FIAF a Sestri Levante (GE); 14° FotoArte in Portfolio a Taranto; 8° Portfolio dello Strega - FacePhotoNews a Sassoferrato (AN); 16° Portfolio dell'Ariosto - Garfagnana Fotografia a Castelnuovo Garfagnana (LU); 15° Portfolio Trieste - TriestePhotoFestival; 10° Portfolio Jonico - Festival Corigliano Calabro (CS); 26° Premio SI Fest Savignano Immagini a Savignano sul Rubicone (FC); 18° FotoConfronti a Bibbiena (AR).

L'**Area Editoria** comprende i dipartimenti *Annuario* e *Foto dell'anno*, *Collana Grandi Autori*, *Collana Monografie*, *Fotoit*. I soci del 2017 hanno avuto il privilegio di avere in dono il libro della collana *FIAF Grandi Autori della Fotografia Contemporanea* (n.15) dedicato a *Mauro Galligani*, uno dei più famosi fotografi italiani, noto soprattutto per la fotografia di documentazione di eventi bellici. Per il 2018, come avete già visto, la Collana cresce con il volume dedicato a **Maurizio Galimberti**. Nato a Como nel 1956, Maurizio Galimberti è un famoso artista e fotografo italiano che sviluppa la passione per la fotografia, mentre studia per diventare geometra. Dal 1983 comincia a usare solo le Polaroid, anche perché, come dice ironico lui stesso, può così vedere subito il risultato dello scatto senza aspettare lo sviluppo della pellicola. Nel 1991 inizia a collaborare con la Polaroid Italia, della quale diventa testimonial ufficiale. Diventerà notissimo specie per i suoi *mosaici di polaroid*, una tecnica da lui creata che consiste nello scomporre un'immagine in tante polaroid, ciascuna delle quali riproduce un particolare diverso dello stesso soggetto. Le diverse polaroid vengono, poi, accostate l'una all'altra per ricomporre l'immagine in un collage. Oltre ai ritratti di star come Lady Gaga, Robert de Niro e Johnny Depp, Maurizio Galimberti ha realizzato dei portfolio dedicati alle città di Berlino, New York e Venezia. È un autore che ci stupirà per la capacità di uno sguardo mai banale e per la capacità di rinnovarsi.

L'**autore dell'anno** 2017 è stato Marco Urso, fotografo naturalista. Per il 2017 è stata scelta **Stefania Adami** (1962) socia del circolo Fotocine di Garfagnana di Castelnuovo. L'autrice fotografa da quando il padre le regalò, a 11 anni, la prima macchina fotografica. Il suo lungo percorso da autodidatta si è presto incontrato con la Federazione, alla quale è iscritta da quasi 25 anni. I suoi progetti fotografici nascono per raccontare storie e per esprimere la forte empatia che nutre per i suoi soggetti. La ricordiamo per i suoi reportage dall'Iran e dal Senegal, da Cuba e dalla Sardegna, ma anche per importanti opere dal carattere più personale, come *La morte si sconta vivendo* o *l'Inquilinea* (opera che fa parte della galleria a cielo aperto di Bibbiena, nelle dimensioni affatto trascurabili di 10*3 metri!). La Adami è la rappresentazione stessa dell'attaccamento alla Famiglia Fiaf per la sua costante presenza e partecipazione alle manifestazioni nazionali, anche come testimonial (Tanti per Tutti). Premiata e apprezzata, la Federazione è onorata di dedicargli la monografia n. 99.

Per la **Collana Monografie** sono stati pubblicati quattro volumi. *L'Emilia Romagna si fotografa 3 – Luoghi d'arte e dell'arte - Monografia n. 95*. Con questo lavoro la regione si conferma una delle più attive nella produzione di progetti collettivi. La novità della monografia è anche quella di aver lavorato su una tematica specifica per invitare gli autori a puntare occhio e obiettivo su un aspetto particolare del territorio. La Monografia n. 96 è la terza prodotta dall'*Associazione Eyes di San Felice sul Panaro*. Si tratta di un lavoro collettivo che presenta un'imponente varietà di immagini realizzate da 115 autori su un tema settimanale, nell'arco di un anno: tra il 2016 e il 2017. La Monografia n. 97 è quella di *Maria Caterina Feole*, vincitrice del concorso *Crediamo ai tuoi occhi* (di cui si è detto). Ed infine la Monografia n. 98 dell'*Imago Club Prato "La Strada"*, realizzata in occasione dei 40 anni del Club.

La collana **QUADERNI FIAF** viene inviata in omaggio ai soci che si sono iscritti o che hanno rinnovato la quota associativa entro il dicembre di ogni anno. Come sapete la collana è il frutto di una ricerca mirata a scoprire piccoli capolavori nascosti, opere brevi e mai pubblicate di Grandi Autori della Fotografia. Lo scorso anno abbiamo iniziato questo percorso con *Cesare Colombo* e il suo *Sabina 0-18*. Quest'anno si continua con *Nino Migliori* e *"Aquaeductus"* un'opera in cui l'autore, mediante la tecnica della Polapressure trasfigura la realtà del sistema di tubazioni e delle apparecchiature di un acquedotto. Come scrive Francesca Lampredi nella sua prefazione, anche questa volta l'autore combatte "contro la consuetudine della visione" aiutando lo spettatore a cogliere una nuova coscienza dell'ambiente che lo circonda e del proprio io.

FOTOIT è l'organo della Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche realizzata con il contributo di oltre 50 i collaboratori fissi e almeno 10 firme professionali che occasionalmente lavorano con noi, tutti con grande competenza e professionalità. La rivista è una responsabilità, un impegno, un segno tangibile e duraturo della presenza della Federazione, del suo essere scuola di stile e di vita generatrice di opinioni, autorevole riferimento culturale. Nelle sue pagine troviamo la conferma della nostra storia, i nuovi percorsi,

la nostra volontà di rapportarci con tutta la ricchezza del mondo FIAF, che innesta virgulti nel fertile terreno della creatività. In queste pagine incontriamo anche autori che non sono nostri soci perché crediamo che l'ampiezza della conoscenza non abbia limite di alcun genere. Nel 70esimo anniversario della Federazione è importante sottolineare che Fotoit lavora sulla nostra identità e come lei si modifica con il tempo. Con la nostra rivista cerchiamo di mostrare cosa sia la fotografia in Italia: troppo spesso sottovalutata, troppo poco citata nella Storia della Fotografia essa resta spesso ancora materia inascoltata o sminuita. Avete visto la nuova rubrica Storia di una fotografia? Si tratta di un lavoro collettivo volto a riscoprire le foto italiane che restano nell'immaginario collettivo e troveremo modo di sorprendervi con la ricerca di immagini ancora poco conosciute. Quest'anno anche Fotoit ha ritenuto di istituzionalizzare una serie di figure interne al Dipartimento. È un riconoscimento che viene dato ai collaboratori in ragione della continuità e della qualità del loro impegno, ringraziandoli per la capacità propositiva dimostrata e per la capacità di prendere impegni duraturi. Le figure individuate sono: *Collaboratore Fotoit*: attività di collaborazione con la rivista da almeno 12 mesi - *Redattore Fotoit*: collaboratore che si distingue per competenza e continuità di servizio da oltre 5 anni - *Caposervizio Fotoit*: redattore di Fotoit responsabile di una sezione della rivista e che si distingue per competenza e continuità nella collaborazione.

L'Area Cultura e Didattica comprende i dipartimenti Audiovisivi DIAF, CIFA, Cultura, Didattica, Gallerie, Galleria FIAF di Torino, Giovani.

Il Dipartimento Giovani ha appena lanciato un progetto nazionale rivolto ai Circoli Fiaf ed ai giovani soci. Con "Yes, we're open" si vuole sottolineare la disponibilità dell'incontro tra circoli e giovani autori. L'idea è quella di poter incontrare gli Under 29 in tutti i circoli presenti sul territorio nazionale, dando loro la possibilità di accrescere passione e motivazione, attraverso il confronto con altri appassionati di fotografia. I circoli che aderiranno all'iniziativa riceveranno un elenco dei giovani autori FIAF da invitare per creare nuove reti di contatto.

Siamo particolarmente soddisfatti dell'avvio del progetto Gallerie, che vuole creare una maggiore consapevolezza espositiva nelle sedi del circuito. È importante che le Gallerie dimostrino di avere requisiti minimi di idoneità, oltre a capacità curatoriali: le mostre proposte debbono essere un vero momento culturale che aiuti comprendere quanto si guarda.

Le Gallerie sono strutture in grado di contenere almeno 30/40 fotografie, con adeguata illuminazione, con uno spazio mirato alla esposizione/vendita dell'editoria FIAF e, possibilmente, di incontri formativi. Il curatore può utilizzare un approccio scientifico o creativo, scegliendo la successione espositiva più adatta, utilizzando idonei supporti a seconda della natura delle opere, in modo da far risaltare al meglio la produzione esposta. L'obbiettivo ambizioso della Federazione è di arrivare ad avere una "Galleria FIAF" in ogni regione. Ad oggi le Gallerie operanti sono: Pincini Carlotti Garda (VR), Culturale Opera San Felice sul Panaro (MO), Civica Fototeca Nazionale Sesto San Giovanni (MI), Sala Mostre Fenice Trieste, Le Gru Valverde (T), Centro della Fotografia Taranto, Museo Civico di Palazzo della Penna (PG), Augusta Photo Frelance Augusta (SR) e ARVIS Palermo.

A queste si sono aggiunte nel mese di marzo altre due Gallerie: il Museo Nazionale della Fotografia di Brescia e la Galleria Spazio Imago di Arezzo. Inoltre è in via di definizione un protocollo di intesa con il Museo di Santa Maria della Scala di Siena per la realizzazione di una Galleria FIAF all'interno del Museo stesso, in uno spazio di 300 mq. completamente attrezzato per le esposizioni.

Il Dipartimento Cultura sta proseguendo nella sua opera di formazione di nuove figure operative: anche quest'anno arrivano a compimento dei diversi percorsi formativi molti degli iscritti al dipartimento. Siamo grati al lavoro del Direttore e del suo staff perché hanno fatto in modo che si sviluppassero al nostro interno potenzialità culturali e organizzative impensabili solo qualche anno fa, sia in termini di presenza numerica, sia come qualità. Nel 2017 segnaliamo l'importante attività dei laboratori. Il tema prescelto era "Capolinea". Su questo si sono attivati 18 laboratori differenti, in 7 regioni. I laboratori prevedono uno scambio diretto con i tutor, la partecipazione anche aggregata di più circoli, un movimento autoriale e di studio davvero

fondamentale per far girare informazioni, per realizzare approfondimenti sul linguaggio e per consolidare sull'operatività l'appartenenza alla Federazione.

Il Dipartimento Didattica sta proseguendo alla formazione interna dei Docenti, per migliorare la qualità dei servizi da offrire ai Circoli. Partirà a breve il Corso di Fotografia Certificato, che potrà essere richiesto al Delegato Regionale, allo stesso costo del Corso Riconosciuto e con i medesimi vantaggi per l'affiliazione alla Federazione. È un modo per valorizzare ulteriormente la vasta attività dei docenti del DiD: attraverso il Corso Certificato (che rilascerà una specifica attestazione) sarà più semplice garantire qualità al percorso formativo proposto dai singoli circoli.

Il Dipartimento Audiovisivi nel corso del 2017 ha organizzato il 21esimo seminario Nazionale (Garda) che è stato occasione per lanciare nuove iniziative riguardo la produzione artistica di audiovisivi, per dibattere, analizzare i problemi e trovare soluzioni. Con le tradizionali proiezioni di opere tutti gli autori si sono messi in discussione mediante i commenti dei lettori e con il dibattito in sala. Il Seminario ha preso quest'anno un sapore prevalentemente "artistico" in quanto il dipartimento ha promosso per il 2017 anche il Primo Seminario tecnico (Salsomaggiore) in cui Esperti docenti nazionali hanno presentato gli argomenti tematici che compongono un AV attraverso un'analisi critica di opere proiettate e un dibattito interattivo con i partecipanti. L'esperienza è stata ripetuta con grande successo nel mese di marzo di quest'anno. I programmi formativi, le serate proposte, la raccolta dei numeri del notiziario on line sono tutti consultabili nell'ottimo sito curato e aggiornato dai responsabili del Dipartimento.

Per il 2017 l'andamento del **Tesseramento** ha segnato una tendenza alla crescita, quella che da tempo desideriamo. Ci piace pensare che stiano arrivando i frutti dell'ottimo lavoro fatto, che finalmente sia riconosciuta, almeno in parte, la qualità del nostro operare, che i nostri soci abbiano saputo e voluto radunare attorno ai loro circoli e quindi nella Federazione, appassionati veri. E con questo intendo gente che opera per far conoscere il proprio lavoro, ma crede nella necessità di dare energia all'attività fotoamatoriale italiana sostenendone l'espressione più importante, più capace, più radicata nel territorio, più numerosa e più coraggiosa. La nostra accogliente famiglia FIAF, insomma. È compito di tutti noi promuovere il tesseramento: sono ancora troppi i circoli con un solo socio, e troppo pochi i giovani nelle nostre file.

In ultimo vogliamo ricordare che la Federazione possiede il più completo archivio della fotografia amatoriale italiana: ad esso deve essere dato un nuovo impulso con la partecipazione di tutti coloro che tengono alla storia della fotografia. In particolare richiamo l'attenzione sul protocollo di intesa tra Federazione e ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) per una stretta collaborazione tra le parti. Il documento è il riconoscimento ufficiale dell'importanza che rivestono i nostri archivi fotografici e ci proietta in prospettiva come promotori della diffusione della cultura della conservazione e della divulgazione del patrimonio iconografico dei nostri associati. L'importanza del documento va al di là dello specifico, perché inserisce la FIAF tra gli Enti che hanno un rapporto certificato diretto con il Ministero dei Beni Culturali.

Come si può notare dalla lettura di questa relazione le attività svolte durante il 2017 sono veramente di tutto rispetto, questo nonostante le nostre modeste risorse economiche.

Mi piace sottolineare questo punto perché tutto quanto facciamo è possibile grazie all'enorme apporto personale di tantissimi di noi che mettono a disposizione le proprie capacità, il proprio tempo, le proprie esperienze e spesso anche le proprie risorse economiche.

Dal punto di vista del bilancio il 2017 si chiude con un utile di Euro 1.773. Con un grande sforzo e tanta attenzione ad ogni singola spesa, il Consiglio Nazionale è riuscito ad operare in tutti i campi, non tralasciando alcun aspetto e alcuna attività.

Scorrendo i dati principali del Conto Economico possiamo notare che i valori non si discostano dal bilancio di previsione, solo la parte delle attività ha dei valori sensibilmente più elevati ma a fronte di maggiori entrate,

mantenendosi la differenza inalterata ed il più delle volte favorevole per FIAF. Da segnalare che nella voce magazzino sono compresi circa 13.000 euro di riserva carta per FOTOIT, che abbiamo dovuto acquistare nel mese di dicembre, ma è relativa a tutta la produzione 2018, mentre per quanto riguarda il magazzino delle pubblicazioni il valore è sceso, segno della vendita delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda le entrate è da segnalare l'importo leggermente più basso delle affiliazioni, che rimangono ancorate al livello dell'anno precedente, mentre sono sensibilmente aumentate le entrate di pubblicità sponsorizzazioni e i ricavi per le attività del CIFA.

Ma ora cerchiamo di capire meglio come è strutturato il nostro bilancio. I numeri che vedremo sono relativi all'attività ordinaria della Federazione .

Per quanto riguarda i ricavi possiamo aggregare le varie componenti in 5 voci:

RICAVI

Tesseramento (Circoli e soci)	€.296.770	pari al 65,4%
Pubblicità	€. 41.143	pari al 9%
Vendita Pubblicazioni	€. 18.377	pari al 4%
Servizi ai Circoli	€. 32.604	pari al 7,2%
Attività	€. 65.541	pari al 14,4%

TRA I COSTI ABBIAMO

Spese Generali	€.162.693	pari al 36,4%
<small>(che comprendono anche gestione sede, personale, rimborsi spese)</small>		
Servizi diretti agli associati	€.184.209	pari al 41,3%
<small>(Fotoit, Annuario, volume Grande Autore, Quaderno)</small>		
Pubblicazioni	€.11.575	pari al 2,6%
Servizi ai Circoli/soci	€.19.964	pari al 4,5%
Attività	€.67.781	pari al 15,2%

Da una veloce analisi di questi dati possiamo verificare che la parte più importante dei costi è costituita dalle spese generali e dai servizi diretti agli associati, per un valore totale di €. 346.278 contro ai €. 296.770 di incassi provenienti dal tesseramento. Questo dato ci indica che sono stati restituiti ai soci, sotto forma di servizi diretti, circa €. 50.000 in più rispetto a quanto ricavato dalle quote sociali.

Da questi numeri emerge, sempre più evidente, che il sostentamento della nostra Federazione dipende dalle risorse che provengono dalla partecipazione dei soci, dalla vendita dei servizi ai soci e dalla vendita delle nostre pubblicazioni.

È necessario quindi uno sforzo maggiore di tutti i Presidenti di Circolo nel far vivere e apprezzare la Federazione all'interno dei Circoli: sono troppi i club con un esiguo numero di associati alla FIAF.

Dobbiamo allora lavorare tutti, dal Consiglio ai Delegati, a tutte le figure che hanno un ruolo operativo, per attuare un cambio di partecipazione alla vita sociale. Dobbiamo valorizzare il ruolo della Federazione, favorire la partecipazione diretta, far comprendere che aderire alla nostra Federazione è un valore, oltre che un dovere morale, di tutti coloro che amano la fotografia e che la esercitano.

Con la lettura di questa Relazione e con quelle seguenti del Rendiconto Economico, della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e del Bilancio di Previsione per l'anno 2018, si conclude la presentazione delle

attività che hanno maggiormente caratterizzato il 2017. Sentiamo il bisogno di ringraziare quanti hanno contribuito alla buona gestione dell'attività Federativa con il loro costante impegno, senza mai far mancare l'appoggio e il consiglio. Ringraziamo tutti gli ospiti che rendono più interessanti le nostre manifestazioni, coloro che ci aiutano nei montaggi delle mostre, chi collabora da vicino e chi da lontano, chi scrive e chi ci legge, chi fa parte della struttura amministrativa, chi di quella culturale, chi compra i nostri libri, chi cerca di farci conoscere da quel grande pubblico che ancora, pur amando la fotografia, non segue da vicino le vicende della nostra Federazione. Ringrazio tutti coloro che portano il loro contributo, grande o piccolo che sia, perché sono la forza del nostro essere comunità.

Personalmente ringrazio i miei Consiglieri, i Direttori di Dipartimento i Delegati Regionali e Provinciali e tutti quelli che hanno voluto spendere il loro impegno a favore della comunità.

Ringraziamo le Associazioni Cortona Photo Accademy e Cortona On The Move, promotrici ed organizzatrici di questo 70° Congresso Nazionale. Ringraziamo anche il Sindaco di Cortona Francesca Basanieri, l'Amministrazione Comunale e tutti gli Enti che hanno contribuito alla buona riuscita del Congresso.

Bibbiena, 8 aprile 2018

Roberto Rossi
Presidente della FIAF